

**UN'IMPRESSIONANTE  
INCHIESTA  
DI RICCIOTTI LAZZERO**

# DOV'ERA TITOV DOMENICA

**Secondo alcuni scienziati e tecnici occidentali la grande impresa sovietica potrebbe essere stata realizzata circa due mesi fa e ritrasmessa ora, via radio, in un momento scelto per ragioni politiche: il 19 giugno un satellite sconosciuto girò in orbita per un giorno come il Vostok II.**

**Q**uando è avvenuto il volo di German Stepanovich Titov? Domenica 6 agosto o alcune settimane prima? La cronaca e i vari messaggi trasmessi da Mosca sono veramente esatti? E che cosa ha fatto il cosmonauta durante le sette ore e mezza ufficialmente dedicate al sonno? Questa serie di domande è stata posta subito dopo l'annuncio della nuova grande impresa spaziale sovietica da parte di tecnici e scienziati in varie parti del mondo, favorita e motivata dal mistero che circonda ogni azione dei russi nel campo spaziale. Nessun osservatore occidentale, nessun tecnico che non fosse un cittadino sovietico ha mai assistito al lancio o alla discesa d'un satellite sovietico. Nessun giornalista ha mai potuto muoversi più in là del severo palazzo dell'Accademia delle Scienze di Mosca o di Leningrado o dei planetari della capitale e della Crimea. Nessun documentario filmato riguardante l'allenamento, la

preparazione al volo, la partenza o l'arrivo d'un cosmonauta è mai stato proiettato in pubblico dal governo sovietico. Le uniche documentazioni fotografiche o filmate che si conoscano riguardano solo alcuni istanti durante il viaggio, quando il pilota è sottoposto alla prova durissima dell'assenza di peso. Il più ferreo segreto circonda tutto, i corrispondenti stranieri non possono lasciare la capitale e correre in automobile o in treno verso i luoghi dove presumibilmente si trovano le basi di lancio, intorno al lago di Aral.

C'è un solo settore in cui, nonostante l'enorme progresso tecnico, i sovietici non possono sfuggire all'osservazione degli occidentali: quello delle trasmissioni radio. È il punto più vulnerabile, il settore aperto all'ascolto di decine di centri situati in Europa e in America. Nessun lancio nello spazio può essere effettuato senza che esso venga registrato e studiato: è di dominio pubblico,

**TAMARA VASSILIEVNA CERKASS E IL MARITO TITOV** osservano le migliaia di cittadini in festa che li salutano sfilando nella Piazza Rossa di Mosca, dopo il discorso di Kruscev. I festeggiamenti sono durati molte ore: erano presenti anche i genitori del cosmonauta, giunti dal loro villaggio in Siberia, e tutte le massime autorità sovietiche.



EDMONTA...  
...  
**6 AGOSTO?**



# IL TRAGICO APPELLO DI UN ASTRONAUTA CHE CHIEDEVA SOCCORSO AL MONDO



**LA GIOVANE MOGLIE DI TITOV** durante il festoso ricevimento al Cremlino: è nata in un villaggio dell'Ucraina, ha 24 anni, occhi e capelli neri.

e nessun mezzo tecnico per sostituire la radio è stato ancora scoperto nelle comunicazioni spaziali. Per mantenere al massimo l'incognito vengono spesso cambiate le lunghezze d'onda, ma anche in questo campo il segreto è assai difficile.

Un'inchiesta condotta sul recente volo di Titov ci ha portato a risultati sconcertanti: la grande impresa sovietica potrebbe esser stata realizzata circa due mesi fa e ritrasmessa ora, via radio, in un momento scelto per ragioni di opportunità politica. Tecnicamente ciò non è impossibile, anzi è abbastanza facile. Uno dei commentatori del quotidiano *The New York Herald Tribune*, David Lawrence, ha annunciato il 10 agosto: « Tutto quello che è stato riferito da Mosca e da altre nazioni sui colloqui per radio da e verso il satellite può esser stato riprodotto artificialmente in anticipo attraverso un nastro magnetico, senza la presenza fisica di un astronauta a bordo durante il volo ». Il quotidiano americano è lo stesso che annovera tra i suoi *columnists* Joseph Alsop, che rivelò qualche mese fa gli studi segreti negli Stati Uniti sulla bomba al neutrone, il « raggio della morte », che distrugge la vita animale lasciando intatte le città. David Lawrence, prima di lanciare la sua ipotesi, ha avuto lunghi colloqui e scambi d'informazione con tecnici spaziali e radiofonici.

## Il cosmonauta "artificiale" americano parlerà e riprodurrà i movimenti del respiro

Gli è stato anche fatto rilevare che il progetto *Mercury* prevede il prossimo lancio da Cape Canaveral di una capsula pesante due tonnellate, che verrà messa in orbita entro il mese di agosto da un missile Atlas. Questa capsula conterrà un « astronauta artificiale », che parlerà e riprodurrà i movimenti del respiro. Se l'esperimento avrà successo, sarà seguito dal lancio in orbita di un uomo in una capsula: la stampa di tutto il mondo sarà invitata ad assistere alla partenza e all'atterraggio.

Il sistema descritto da Dawid Lawrence è realizzabile da parte di qualunque stazione radiofonica di una certa potenza. Il centro di ascolto spaziale dei fratelli Achille e Giambattista Judica Cordiglia di Torino lo ha confermato, fornendo una serie di dati controllati in associazione con gli osservatori radio-astrofisici di Bochum in Germania e di Jodrell Bank in Gran Bretagna. Ecco il « calendario » degli ascolti dello spazio effettuati in questi ultimi mesi, con una serie di interrogativi ai quali non è stata data ancora risposta.

Il 28 novembre 1960, alle 13.43, su una frequenza intorno ai 20,000 megacicli fu captato, su un rumore di base caratteristico dei satelliti sovietici, un tragico messaggio in alfabeto Morse. Esso diceva: « SOS SOS SOS for the whole world », SOS-SOS-SOS a tutto il mondo. Il messaggio venne riscoltato alle 14.05 e alle 15, e fu captato anche dal posto di ascolto di Bo-

chum, il più importante della Germania, il quale esclude in modo assoluto che le trasmissioni potessero provenire da « radiostazioni a funzionamento automatico », cioè da satelliti non guidati da un uomo. Il fisico tedesco Saenger aggiunse: « Non sono al corrente di alcun lancio da parte dei russi di una nave spaziale con a bordo un equipaggio umano. Non mi stupirei, però, se i sovietici fossero già giunti a compiere una simile impresa. Se ciò non è avvenuto ancora, avverrà certo presto. Non è neppure da escludere che il tentativo sia già stato compiuto, ma sia fallito ».

Il 2 dicembre, quattro giorni dopo, radio Mosca annunciò di aver messo in orbita una nave spaziale di circa cinque tonnellate e mezza, che è rientrata alla base dopo la sua missione. Quel giorno, sulla lunghezza d'onda di 19.995 chilocicli, furono ascoltati vari segnali, a intervalli di 88' 6", come quelli dell'astronauta di Titov. Furono registrati alle 16.39, alle 19.33, alle 21.03, alle 22.31, alle 23.59 e alle 1.27. Non si udì alcuna voce d'uomo, e del precedente SOS lanciato nello spazio quattro giorni prima nessuno ha mai parlato.

Il 2 febbraio, alle 21.55, furono captati vari segnali sulle frequenze usualmente impiegate dai sovietici. Una registrazione su nastro magnetico permise un accurato ascolto dei rumori. L'emissione intercalava a un segnale di base un altro di natura metallica, non esattamente definibile. Alle 22.14 si udì in fonìa, chiaramente e in modo impressionante, il respiro faticoso, pieno di angoscia di un essere vivente che pareva manovrare strumenti o agitarsi in preda a sofferenza. Il drammatico segnale, che al respiro affannoso faceva seguire il battito d'un cuore dal ritmo umano, sparì dopo le 22.30. Il satellite trasmise la sua sigla automatica il giorno dopo alle 21.55, per la durata di un minuto e venti secondi. Dell'essere che si trovava a bordo più nessun cenno.

Il 6 febbraio la *Tass* annunciò che era stato lanciato nello spazio uno *Sputnik* di sei tonnellate, senza rivelare se a bordo si trovava un pilota. Gli osservatori nordamericani avevano avvistato il nuovo satellite sovietico dodici ore prima della comunicazione ufficiale. Il respiro umano e il battito cardiaco furono registrati anche nel Texas, dal professor John Sharp.

Il volo di Gagarin avvenne il 12 aprile e fu ascoltato facilmente sulla frequenza di 20,006 megacicli. Un mese dopo, su una diversa frequenza, furono captate per caso, nel corso di metodiche ricerche, conversazioni in lingua russa monolaterali, cioè con la sola trasmissione da una parte senza la risposta della radiricevente. Cominciarono il 17 maggio e durarono sette giorni, per tre quarti d'ora tra le 7 e le 9 del mattino. Furono ascoltate dal professor Heinz Kaminski dell'osservatorio di Bochum, dal professor A. C. B. Lowell dell'osservatorio di Jodrell Bank e dal radiocentro di Torino. Le trasmissioni vennero registrate su nastro magnetico e tradotte. Alcune frasi



**TAMARA** all'aeroporto di Vnukovo, subito dopo l'arrivo del marito a bordo di un Iluiciv 18 scortata da sette caccia-bombardieri a reazione. Per tutta la notte di domenica ha vegliato accanto alla radio con la moglie di Gagarin.

La ragazza ha conosciuto German durante una gita a Leningrado e si è sposata con lui dopo un brevissimo fidanzamento. Dall'unione nacque un figlio che, nonostante tutte le cure, morì mentre Titov si preparava al volo spaziale.



**I GENITORI DEL COSMONAUTA** seduti su una panca davanti alla loro isba nel villaggio di Verkneie Khilino, nella Siberia orientale. Il padre ha cinquantun anni ed è in pensione: insegnava lingua e letteratura russa e tedesca nell'Altai.

La madre, Aleksandra Mikhailovna, ha quarantasette anni. « Mio figlio », ha detto, « è stato indirizzato alla passione del volo dallo zio Alexander Nossov, pilota militare. È per suo interessamento che German è andato all'Accademia. »

## LA VOCE DI TITOV LEGGEVA UN LUNGO MESSAGGIO DALLO SPAZIO

dicevano: « Cosa vedi attraverso l'oblò? ». « Il cielo è nero... » « Controlla l'ossigeno liquido. » « Gli apparati funzionano normalmente. » « Ci stanno ascoltando? » A volte le conversazioni venivano sospese e gli ignoti fissavano un nuovo appuntamento: « D'accordo: domani alle ore 8, tempo di Mosca ». Le voci erano tre diverse: due maschili e una femminile, e si alternavano a ritmo velocissimo. Ecco alcuni esempi:

**UOMO:** *L'altezza è la prescritta... le condizioni sono le migliori... ripetere... ripetere... possiamo provare tutto ancora una volta... pronto, pronto. Le prime notizie sono chiare, siete in grado di leggere gli strumenti... un attimo... ancora una volta da principio... ripetete... i segnali non sono chiari... Dietro di noi non si vede, non c'è visibilità...*

**DONNA:** (parole convenzionali in codice, non traducibili).

**UOMO:** *Pronto, pronto... un segnale per noi... è necessario controllare tutto e poi comunicare tutti i particolari... (Pausa). Ti ricordi tutto? Va bene, va bene.*

**DONNA:** *Sarò capace di tenere la mano destra, lo ritengo necessario... mantieni la stessa posizione. Guarda dall'oblò.*

**UOMO:** *Rispondi più chiaramente... Trovi*

*tutto? Perché, perché... cambiamo posizione... c'è qualcosa, c'è qualcosa, c'è qualcosa... Parliamo con chi dirige, capisci? Tu saprai ciò che si deve fare, andiamo con calma... Che cosa? Che cosa? Andrà bene... assolutamente niente... Ti sosteniamo.*

**DONNA:** *Sì, sì.*

**VOCE ESTERNA:** *La stazione radio vi ascolta.*

**UOMO:** *Non capisco... (Pausa e rumori) ...Capite? Sai fare tutto?*

**DONNA:** *Sì, pronto.*

**UOMO:** *Non è niente, siamo in difficoltà; mentre noi studiamo un programma voi andrete... Già tanto questo il mondo non lo saprà... Alle otto del tempo di Mosca... Perché... Fate pure, ho capito.*

Proprio il 21 aprile il professor M. S. Bobrov, lo scienziato sovietico più autorevole della sezione astronomica dell'Accademia delle Scienze di Mosca, annunciava sulla *Komsomolskaja Pravda*: « Un gruppo di astronauti è rimasto rinchiuso per una settimana in una camera riprodotte le stesse condizioni interne di un satellite. Ha mangiato, dormito, parlato, bevuto e comunicato via radio con l'esterno nelle identiche condizioni dell'equipaggio che viaggerà verso la Luna ».

Trascorse un mese e il 19 giugno i centri di Torino, Jodrell Bank e Bochum captarono i segnali di un satellite, che fu chiamato « X » perché nessuno ne diede mai notizia. Le sue emissioni avevano una modulazione caratteristica, di tre tipi diversi, con tonalità acute o gravi che si alternavano con rumori a tipo persistente, come dovuti a una presenza umana. I segnali furono controllati a Torino con l'oscillografo e la traccia lasciata da questo apparecchio venne filmata. L'impulso radio assunse così una forma visibile. Giungeva dallo spazio a intervalli regolari, di circa novanta minuti (corrispondenti al tempo impiegato dalla nave spaziale di Titov per compiere un giro intorno alla terra) e durò un'intera giornata. La voce dell'uomo non si udì mai, ma solo il segnale dalla strana modulazione. Poi improvvisamente tutto scomparve dopo ventiquattrore di trasmissione e ritornò il mistero. Era forse Titov l'uomo a bordo? Era questo il suo vero volo? Radio Mosca non confermò la notizia, che giungeva da tre diverse nazioni.

Ora, a quarantasette giorni di distanza, all'indomani dei colloqui Kruscev-Fanfani e della chiara affermazione che il problema di Berlino sarà risolto da Mosca anche se fosse necessario ricorrere alla forza, si è avuto l'annuncio del volo del maggiore German Stepa-



**TITOV E KRUSCEV** posano per i fotografi in una sala del Cremlino, durante il ricevimento ufficiale. Il pilota spaziale porta appuntati al petto l'ordine di Lenin, la stella di eroe sovietico e la speciale medaglia di cosmonauta.

L'astronauta è visibilmente emozionato. Subito dopo l'atterraggio, in un campo presso Saratov, aveva dichiarato ai meccanici di un *kolkos*: « Non sono mai stato solo. Il mio volo era seguito da Kruscev e da tutto il popolo sovietico ».

## NELL'ORA IN CUI SECONDO RADIO MOSCA STAVA GIÀ DORMENDO

novich Titov, dei suoi messaggi ai popoli delle nazioni sorvolate e del suo atterraggio presso Saratov, a poca distanza dalla località in cui si posò anche Yuri Gagarin. Alcune ipotesi di tecnici e di scienziati sostengono che Titov può aver effettuato il suo volo con il satellite « X » il 19 giugno e che il governo ne ha dato comunicazione solo adesso, nel momento che riteneva più opportuno per i suoi fini. Aggiungono che da parte sovietica non è mai stato comunicato un lancio fallito (tranne quello della nave cosmica III del 1° dicembre 1960), il che rientra, invece, nel novero delle probabilità in operazioni così difficili come quelle spaziali. Con sicurezza strabiliante, invece, ogni annuncio di lancio è sempre stato seguito da un altrettanto favorevole annuncio di completo successo nel ritorno alla base. Tecnici e scienziati occidentali ammettono la supremazia sovietica in questo settore, ma affermano che solo una parte dei dati comunicati dall'URSS rispondono a verità. Molto viene nascosto, per fini che sono conosciuti solo alle supreme autorità sovietiche. E mai possibile, si chiedono ancora gli scienziati, scegliere per il lancio proprio la prima quindicina di agosto, che corrisponde al periodo in cui avviene la massima pioggia di meteoriti, il pericolo più grave per un'astronave?

Con una regia comune al volo di Gagarin, nel momento stesso in cui radio Mosca annunciava il volo in orbita di Titov comparvero per le strade, nei chioschi, nei cortei le fotografie del secondo cosmonauta, e le agenzie occidentali poterono trasmettere in tutto il mondo il ritratto del ragazzo di ventisei anni nato ai confini con la Cina. Ma alle 19.59 di domenica 6 agosto, proprio mentre - secondo radio Mosca - l'uomo lassù aveva cominciato il suo lungo intervallo di riposo, la voce del cosmonauta trasmetteva dallo spazio uno dei messaggi ai popoli. Se Titov dormiva, il messaggio era stato registrato su nastro in precedenza, prima del volo, così come gli altri messaggi; oppure, dicono alcuni scienziati occidentali, con le sette ore e mezzo di silenzio si è coperto un periodo in cui il cosmonauta stava compiendo altre operazioni che interessavano gli uomini a terra.

In un primo tempo fu comunicato che Titov era giunto a terra con la capsula, atterrando su un prato e andando incontro a un gruppo di contadini. Secondo Alexander Romanov, l'unico giornalista della *Tass* che sarebbe stato presente, il cosmonauta rifiutò un secchio d'acqua per lavarsi le mani e tornò subito indietro nella cabina per recuperare il diario di bordo e la matita con cui aveva

scritto. Fu anche diffusa una fotografia in cui l'astronauta appariva nell'uniforme dell'aviazione con un mazzo di fiori in mano, che gli sarebbe stato consegnato subito dopo l'atterraggio. Secondo una versione successiva, Titov indossava invece la tuta spaziale, e appena rientrato dal volo andò a dormire per mezz'ora. Ma di quei momenti non esiste alcun documento fotografico reale, e il suo medico, Evgenji Anatolievich, non ha comunicato alcun dato particolare.

Secondo quanto affermano i tecnici americani, qualsiasi satellite ruoti intorno alla Terra viene immediatamente avvistato dalla catena di radar. Ma il radar non può segnalare se a bordo del veicolo spaziale si trovi o meno un essere umano. La possibilità che il lancio reale di Titov sia avvenuto qualche tempo fa e che quello del 6 agosto sia stato simulato radiofonicamente è confermata dallo stesso esperimento compiuto dagli americani con il messaggio di Eisenhower, che venne trasmesso da terra e ritrasmesso da un piccolo satellite ruotante nello spazio. Ma le esigenze di una politica enigmatica e senza scrupoli calano una pesante cortina su ogni conquista dell'uomo e mettono il mondo di fronte a inquietanti, misteriosi interrogativi.

**Ricciotti Lazzero**

## SOMMARIO

- 11 ALLEN DULLES E I NAZISTI  
di Ricciardetto
- 14 ASTRONAVI SÌ, MA ANCHE PATATE  
di Domenico Bartoli
- 20 SCOPPIA LA FRANCIA?  
di Lorenzo Bocchi
- 24 IL SILENZIO DELL'ADDIO
- 26 DOV'ERA TITOV DOMENICA 6 AGOSTO?  
di Ricciotti Lazzerò
- 32 MICIO È MORTO NELLO SPAZIO
- 34 QUEST'AUTUNNO LA GIULIETTA CAMBIA  
FACCIA di Giuseppe Grazzini
- 36 MI SEMBRA UN SOGNO: SONO VERAMENTE  
UN'ATTRICE?
- 
- 38 IL FOTOGRAFO SI CHIAMA BONATTI
- 
- 48 BB: SONO UNA DISGRAZIATA  
di Grazia Livi
- 54 MARGARITA SPOSERÀ UNO "ZAR" SENZA  
UN SOLDO
- 56 L'INGHILTERRA GLI CHIEDE SCUSA  
di Livio Pesce
- 60 QUESTO SARÀ IL CAPOLAVORO DI DE SICA  
di Giorgio Salvioni
- 66 LO ZOCCOLO CHE UCCIDE  
racconto « giallo » di Erle Stanley Gardner



Marisa Solinas, protagonista di « Renzo e Luciana », uno degli episodi del film *Boccaccio '70*, è considerata la rivelazione del 1961, uno dei volti nuovi e più interessanti del nostro cinema. È nata a Genova da padre sardo e madre toscana e ha diciannove anni. Non è fidanzata e ha una sola ambizione: girare molti film. È stata scoperta dal regista Monticelli. (Foto di Willy Rizzo)

NUMERO 566 - VOLUME XLIV - MILANO, 20 AGOSTO 1961 - © 1961 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, v. Bianca di Savoia 20 - Tel. 850.614, 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: Roma, Via Vittorio Veneto 116 - Tel. 464.221 - 481.585 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 5.150 - Sem. L. 2.600. Estero: Ann. L. 8.800 - Sem. L. 4.500. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, Milano (c.c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi »: Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Catania, Corso Italia 102, tel. 4.22.60; Cosenza, v. Monte Grappa 62, tel. 4.45.41; Genova, v. Carducci 5 r, tel. 5.57.62; Milano, Corso Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 1, tel. 27.00.61; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 31.10.80; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, v. Firenze 13, tel. 2.62.49; Pisa, v. Principe Amedeo 9 r, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Torino, v. Monte di Pietà 21, tel. 51.12.14; Venezia, Calle degli Stagneri - San Marco 5207, tel. 2.40.30; Venezia (Mestre), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Viareggio, Viale Margherita 33, tel. 27.34. Per il cambio d'indirizzo inviare Lire 40 insieme con la fascetta recante il vecchio indirizzo. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 550 per millimetro/colonna.



## chi non digerisce è un uomo a metà



Per digerire bene **dovete** mantenere sani stomaco, intestino e fegato. Un intestino pigro non espelle i rifiuti e un fegato in disordine non produce la quantità di bile necessaria per la digestione dei cibi. **Se soffrite di dispepsia (cattiva digestione) per favorire la perfetta funzione dello stomaco e dell'intestino e per riattivare le funzioni del fegato, prendete l'AMARO LASSATIVO GIULIANI e lo AMARO MEDICINALE GIULIANI.**

Chiedeteli nelle Farmacie

# giuliani

AMARO MEDICINALE  
AMARO LASSATIVO